

# Parla il governatore sotto assedio

Martedì Antonio Fazio leggerà le considerazioni finali più difficili del suo mandato

di Bianca Di Giovanni / Roma

**ANCORA APPELLI** Antonio Fazio prepara le considerazioni finali più difficili del suo mandato. Sul governatore si concentrano i fuochi incrociati dell'Ue, degli operatori economici, delle altre Autorità, dei giudici, dei suoi stessi dipendenti e di alcuni (molti?) politici.

Non è mai stato così solo il governatore: anche i banchieri tacciono di fronte agli attacchi ormai quotidiani lanciati da azionisti inferociti (un nome: Diego Della Valle) o commissari europei molto attenti alle Opa straniere in Italia. Il governo - con cui era tornato il sereno dopo la defenestrazione di Giulio Tremonti - sembra prendere le distanze: non sono tempi per brutte figure a Bruxelles. Poi ci sono i nemici di sempre. Ieri è tornato a sparare ad alzo zero Bruno Tabacchi. «Il governatore faccia l'arbitro e non l'operatore nelle aperture bancarie», dichiara il presidente della Commissione Attività produttive - Quella dell'italianità delle banche è una grandissima bufala. Questa è la verità». E ancora: «I partiti non ci sono più, le banche ci sono ancora. Controllano aziende e giornali. Devono difendere i risparmiatori con i giornali?». Parole di fuoco.

Ma niente paura: Tabacchi non siederà martedì nella platea delle considerazioni del governatore. «Io ci andrei, ma da quando sono presidente non mi hanno mai invitato.

Chissà perché Grillo si (presidente della commissione Lavori pubblici in Senato, ndr) e io no. Ma non sono geloso». L'altro nemico, Della Valle, è stato invitato - assicurano da Via Nazionale - come tutti gli anni. Anche se il patron delle Tod's negli ultimi anni non si è fatto mai vedere. Chissà se stavolta cambia idea.

Nonostante i colpi subiti, c'è da ricordare che il numero uno di Bankitalia è capace di guerre estenuanti ed ha al suo attivo parecchi capovolgimenti di fronte. L'ultimo: Giorgio La Malfa, ex acerrimo nemico tornato a Canossa appena nominato ministro. E poi ci sono gli incontri riservati nelle stanze di Via Nazionale, che non sono certo diminuiti. Tra gli ultimi ad essere ricevuti, oltre a Francesco Gaetano Caltagirone e Gianpiero Fiorani, anche Marcello Dell'Utri. Insomma, l'isolamento può smettere da un momento all'altro.

Così c'è da scommettere che anche stavolta il governatore non uscirà dal percorso già tracciato altre volte. Anche se i tempi che corrono impongono toni più allarmati. Dalle considerazioni finali di quest'anno ci si aspetta una diagnosi impietosa della recessione italiana (così come già negli anni scorsi Bankitalia aveva «fotografato» i ritardi competitivi del sistema italiano). Un'emergenza di fronte alla quale

ciascuno sarà chiamato a fare la sua parte: il governo, le imprese e naturalmente le banche. All'esecutivo Via Nazionale tornerà a chiedere il rigore nei conti pubblici: anche questo, terreno minato con il richiamo di Bruxelles alle porte e le revisioni Eurostat appena piovute sulla finanza creativa. E ancora: riforme strutturali. Quelle che il governatore chiede ormai da anni. Sul lavoro e sulla previdenza. Ma anche sul fisco, che per Via Nazionale resta troppo pesante. Forse su questo punto potrà accogliere le richieste di Confindustria, che proprio con lui non è stata invece affatto tenera. Insomma, riforme su tutto, meno che sul risparmio, legge su cui si è consumato l'ultimo braccio di ferro con la politica, finito in vantaggio per Via Nazionale che è riuscita a cancellare dal testo (oggi «impantanato» in Senato) sia la norma sul mandato a termine del governatore, sia quella sull'affidamento all'Antitrust della concorrenza bancaria. Sulle banche il governatore non dimenticherà di ricordare quanto il sistema del credito italiano sia aperto alla presenza straniera, tema già affrontato all'ultimo Forex in risposta alle richieste dell'Ue. Il settore del credito, per Fazio, è tra i più virtuosi del Paese con buone performance nonostante la crisi. Chissà che ne pensano i risparmiatori.

**Si attende una diagnosi impietosa della crisi del Paese**



## SCIOPERI Cancellati oltre duecento voli

**A TERRA** Disagi ieri negli aeroporti italiani a causa dello sciopero di quattro ore proclamato dai controllori di volo. Oltre 200 i voli cancellati e molti altri hanno subito ritardi. La sola Alitalia ha annullato 196 voli, di cui 80 nazionali e 116 internazionali.

**BANCHE**

## Si infiamma la sfida su Bnl e Antonveneta

**MILANO** Quella che comincerà domani si preannuncia come l'ennesima settimana calda sul fronte bancario italiano, arroventato - da mesi - dall'attacco sferrato a Bnl e Antonveneta da parte degli spagnoli del banco Bilbao Vizcaya Argentaria e dagli olandesi di Abn Amro.

In casa Bnl a tenere banco saranno le possibili mosse della compagnia assicurativa bolognese Unipol la quale, dopo essersi assicurata il 4,95% del capitale a tutela - così era stato osservato - dell'investimento in Bnl Vita, avrebbe ottenuto dalla Banca d'Italia l'autorizzazione a crescere sino al 9,9%.

Sul versante padovano, invece, l'attenzione sarà rivolta alla Popolare di Lodi la quale, nei prossimi giorni, metterà a punto la doppia offerta contenente le modifiche all'Opas imposte recentemente dalla Consob e il relativo finanziamento. Il tutto, sempre in relazione ad Antonveneta, senza dimenticare la scadenza del 6 giugno quando il Tribunale civile di Padova, presiederà il contraddittorio tra le parti dopo avere respinto l'istanza dell'ex presidente della Tommaso Cartone il quale chiedeva alla magistratura chiarimenti sul congelamento del consiglio di amministrazione di Antonveneta, ottenuto da Abn Amro e considerato inammissibile.

# Il triangolo industriale si scopre vulnerabile

Il Nordovest sembra aver esaurito gli anticorpi per far fronte alla nuova fase di recessione

di Susanna Ripamonti / Milano

**DECLINO** L'area del Nord ovest, il tradizionalmente solido e ricco triangolo industriale Lombardia-Piemonte-Liguria, ha esaurito gli anticorpi per far fronte alla recessione. Soffre di una specie di immunodeficienza, che sarebbe rozzo tradurre col generico termine di impoverimento, ma che lo rende più vulnerabile ed esposto in momenti di crisi.

Questo malessere, connesso alle difficoltà del ciclo economico, è il tema di un convegno organizzato dal Laboratorio di politiche sociali del Politecnico di Milano che si terrà domani (ore 10-13, aula Rogers, via Ampère 2).

«Non si tratta di drammatizzare», spiega il professor Costanzo Ranci, docente di sociologia economi-

ca presso l'ateneo milanese e relatore al convegno - ma di prendere coscienza della natura del problema e delle sue ricadute sugli equilibri sociali per costruire su questo l'agenda politica. Il senso del convegno è proprio quello di lanciare una sfida alle politiche: come hanno reagito finora? Quali nuove forme di governo devono essere agite per rispondere a questi problemi? Quali soggetti devono attivarsi?».

Il Nord ovest sta attraversando una fase di cambiamento e di sofferenza, legata al declino del nostro sistema industriale. Si tratta di un malessere che qui assume i tratti della malattia asintomatica: non siamo in presenza di un crollo dei redditi o dell'occupazione, ma di un'incertezza e un'inquietudine che colpisce anche strati sociali tradizionalmente garantiti.

«È scorretto e grossolano parlare di impoverimento, come spesso si fa», prosegue Ranci. «Noi preferiamo

parlare di vulnerabilità, proprio perché la specificità di questi problemi non è correlata alla diminuzione del reddito: entrano in ballo fenomeni più sottili e anche più ampi».

Chiariamo i termini. Per vulnerabilità si intende una ridotta capacità sociale di assorbire il danno derivante da grandi ondate di trasformazione sociale e un aumento dei ceti sociali esposti a eventi negativi.

Ma vediamo anche quali sono i fattori che minano la solidità sociale. Uno dei punti di debolezza è la diminuita capacità di compensazione delle famiglie.

«In realtà - dice Ranci - il fattore vero di protezione dalla povertà nel Nordovest è la famiglia. Quando questa manca, perché ci sono frantumazioni o perché un coniuge anziano resta solo o per l'aumento del numero dei single, viene a mancare quella pluralità di redditi che ha consentito finora una tenuta economica».

Secondo aspetto, la difficoltà di capitalizzazione di molte famiglie del nord ovest. «La possibilità di avere risparmi o una casa in proprietà non sono indici di ricchezza ma sono un fattore di protezione rispetto ai possibili contraccolpi negativi. Si hanno delle riserve che possono essere utilizzate per costruire dei progetti. In questa regione abbiamo invece un livello di ricchezza inferiore a quello del Nord est e un numero elevato di famiglie che non riesce a capitalizzare».

Si può accettare una diminuzione temporanea dei redditi in presenza di un accantonamento, ma se questa riserva viene a mancare il tasso di vulnerabilità ovviamente aumenta. Un indicatore è ad esempio il livello di indebitamento delle famiglie, che emerge anche dall'aumento delle cause legali per questo tipo di contenziosi. Non solo: aumentano le famiglie che si indebitano, ma con cifre di minore entità, altro sintomo dell'assenza di riserve: bisogna ricorrere al prestito anche per

spese modeste.

Terzo elemento rilevante è l'aumento del lavoro instabile o flessibile. «Stimiamo che oggi in Lombardia circa il 15% dei lavoratori hanno lavori instabili. La cosa interessante è che la flessibilità non sembra in sé costituire un fattore di impoverimento, ma sicuramente invece è un fattore che rende molto difficile la capitalizzazione. L'elemento vero non è che il lavoratore flessibile dispone di minori entrate, ma che a causa dell'instabilità non riesce a risparmiare e a progettare». Il dato più chiaro è riferito all'acquisto della casa: «l'area del paese più flessibile sul mercato del lavoro è la più rigida per quanto riguarda il mercato abitativo».

Quarto punto è il sovraccarico delle famiglie. Al dato positivo della crescita dell'occupazione femminile, si contrappone quello di una costante crescita della domanda di cura, per anziani e bambini, che grava sulle famiglie, a fronte di un'offerta stabile o in calo di servizi».

**BREVI**

**Banca Etica**

Nel 2004 la raccolta cresciuta del 28% Erogati finanziamenti per 209 milioni

Nel 2004 Banca Etica ha realizzato una raccolta di 320 milioni di euro (+28% sul 2003), ha erogato 209 milioni di finanziamenti (+37%) e ha registrato un utile di circa 110.000 euro contro i 14.450 dello scorso anno. I dati del bilancio 2004 sono stati approvati dall'assemblea nazionale dei soci riunita a Bologna, una delle prime città in cui Banca Etica ha aperto uno sportello e in cui vanta una buona base sociale e un'ampia clientela. Complessivamente, i soci sono quasi 25.000 e il capitale sociale supera i 17 milioni di euro. L'istituto mantiene un forte impegno in settori storici come la cooperazione sociale (47% degli impieghi) e internazionale (14%).

**Trasporto pubblico locale**  
Martedì lo sciopero dei Cobas  
A rischio bus, tram e metrò

Bus, tram e metrò a rischio martedì prossimo per uno sciopero nazionale indetto dai Cobas, che protestano contro il trattamento economico degli autotramviari in caso di malattia. La protesta, che è stata indetta dal Coordinamento nazionale dei Sindacati di base - il cartello che riunisce Sult, Sincobas, Rdb-Fitu-Cub e Slai-Cobas - rispetterà le cosiddette fasce di garanzia e sarà articolata a livello territoriale. A Roma, il trasporto si fermerà tra le 8.30 e le 17, e poi dalle 20 alla fine del servizio, a Milano lo sciopero dei mezzi dell'Atm sarà dalle 8.45 alle 15 e poi dalle 18 a fine servizio. A Torino il servizio sarà garantito in 2 fasce orarie: per il trasporto urbano e suburbano della città i mezzi pubblici viaggeranno dalle 6 alle 9 e dalle 12 alle 15, le autolinee extraurbane e le ferrovie Torino-Ceres e Canavesana circoleranno da inizio servizio alle 8 e dalle 14.30 alle 17.30.

È mancato all'affetto dei suoi cari

**ELISEO GUERNELLI**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Alfa, la figlia Florisa, il nipote Matteo e i parenti tutti.

I funerali si terranno in forma civile lunedì 30 corrente partendo dall'Ospedale S. Orsola alle ore 16 per giungere a S. Giorgio di Piano (Porta Capuana) alle 17, ove si formerà il corteo per il Cimitero locale. Non fiori ma offerte all'Hospice M.T. Chiantore-Seragnoli di Bentivoglio.

Bologna, 29 maggio 2005

O. F. Mario Biagi  
Corticella  
Tel. 051/6325044

A Maria Grazia Gregori. Un abbraccio forte, il tuo caro fratello

**ROBERTO**

se n'è andato all'improvviso, ti siamo vicini.

**Toni, Roberto, Gabriella, Rossella e Stefano.**

Democristiani di Sinistra Saronno sono vicini alla compagnia

**IVONNE TREBBI**

per la perdita della mamma.

Nel terzo anniversario della scomparsa di

**BRUNA ZACCHINI**

la sorella Ernestina la ricorda con immutato affetto.

Bologna, 30 maggio 2005

Nel trentesimo anniversario della morte di

**EQUO MORSELLI**

la moglie Pace e le figlie Jolanda e Adriana, assieme a Carlo e Umberto lo ricordano con amore.

**Fossoli (Mo)**  
29 maggio 2005

Per Necrologie Adesioni Anniversari	
Rivolgerti a <b>RK</b> <small>pubblikompass</small>	
Lunedì-Venerdì ore	9,00 - 13,00 14,00 - 18,00
solo per adesioni	
Sabato ore	9,00 - 12,00
06/69548238 - 011/6665258	

## Abbonamenti 2005

12 mesi	{ 7 gg./Italia 6 gg./Italia 7 gg./estero Internet	296 euro 254 euro 574 euro 132 euro
6 mesi	{ 7 gg./Italia 7 gg./estero 6 gg./Italia Internet	153 euro 344 euro 131 euro 66 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio  
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola  
Versamento sul C/C postale n. 48407035 intestato a:  
Nuova Iniziativa Editoriale SpA, Via Benaglia 25 - 00158 Roma  
Bonifico bancario sul C/C bancario n. 29096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift:BNLIIT33)

Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito [www.unita.it](http://www.unita.it))  
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta o internet

Per informazioni sugli abbonamenti:  
Servizio clienti Seel via Carolina Romani, 56  
20091 Bresso (MI) Tel. 02/6650565  
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9.00-18.00  
abbonamenti@unita.it

# l'Unità

Per la pubblicità su

## l'Unità

**RK** pubblikompass

<b>MILANO</b> , via G. Carducci 29, Tel. 02/24424611	<b>FIRENZE</b> , via Turchia 9, Tel. 055/6821533
<b>TORINO</b> , c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011/6665211	<b>GENOVA</b> , via D'Annunzio 2/109, Tel. 010/530701
<b>ALESSANDRIA</b> , via Cavour 58, Tel. 0131/45552	<b>GOZZANO</b> , via Cervino 13, Tel. 0322/313839
<b>ASTI</b> , piazza Chianoux 28/A, Tel. 0131/231424	<b>IMPERIA</b> , via Alfieri 10, Tel. 0183/273371 - 273373
<b>BARI</b> , via Dante 80, Tel. 080/351011	<b>LECCE</b> , via Frinchesse 87, Tel. 0832/314185
<b>BARI</b> , via Amendola 165/5, Tel. 080/5485111	<b>MESSINA</b> , via U. Scrinio 15/c, Tel. 090/6509411
<b>BIELLA</b> , viale Roma 5, Tel. 015/8491212	<b>NOVARA</b> , via Cavour 13, Tel. 0321/33341
<b>BOLOGNA</b> , via Parmigiani 8, Tel. 051/4210955	<b>PADOVA</b> , via Mentana 5, Tel. 049/5734711
<b>BOLOGNA</b> , via del Borgo 101/a, Tel. 051/4210955	<b>PALERMO</b> , via Lincoln 19, Tel. 091/6236511
<b>CAGLIARI</b> , via Scano 14, Tel. 070/308308	<b>REGGIO C.</b> , via D'Azeglio 3, Tel. 0965/247949
<b>CASALE MONF.</b> , via Corte d'Appello 4, Tel. 0142/452154	<b>REGGIO E.</b> , via Brigata Peggio 32, Tel. 0522/360511
<b>CATANIA</b> , c.so Sicilia 37/43, Tel. 095/7305111	<b>ROMA</b> , via Barberini 86, Tel. 06/4200891
<b>CATANZARO</b> , via M. Greco 78, Tel. 0961/29499-725129	<b>SALERNO</b> , via Roma 176, Tel. 081/501555-501556
<b>COSENZA</b> , via Montebello 39, Tel. 0984/72527	<b>SARONNO</b> , p.zza Marconi 3/5, Tel. 019/814807-811182
<b>CUNEO</b> , c.so Giulio 21/bis, Tel. 0171/509122	<b>SRACUSA</b> , via Terzani 39, Tel. 0931/412131
<b>FIRENZE</b> , via Don Minzoni 45, Tel. 055/561192-578968	<b>VERCELLI</b> , via Verdi 40, Tel. 0161/250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA  
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base: 5,51 Euro Iva esdusa a parità (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)